

Eduardo De Crescenzo oggi ad Assisi, incasso devoluto a Emergency

Canzoni per la pace

“Comprensione e dialogo” le sue parole d'ordine

Claudio Bianconi

PERUGIA - Partito da Napoli il 10 aprile con un concerto di grande successo, il tour “La vita è un'altra” di Eduardo De Crescenzo arriverà oggi ad Assisi, al Teatro Lyrick per un concerto per la pace. Ad Assisi nel giorno della Pasqua, un'occasione paritolare...

“Solo un concerto per la pace - risponde De Crescenzo - poteva svolgersi ad Assisi nel giorno della Pasqua. Vorrei aggiungere che l'incasso del concerto, tolte le spese di organizzazione, sarà devoluto ad Emergency, l'associazione umanitaria per la cura e la riabilitazione delle vittime di guerra e delle mine antiuomo”.

Quanto si sente vicino alla pace, quanta pace, intesa come fratellanza e comprensione, c'è nelle sue canzoni?

“Sì comprensione, cercare di capire tutto quello che ci accade intorno, però sempre attraverso il dialogo. Qualsiasi forma di violenza è sempre stata lontana dalla mia musica, dal mio modo di comunicare attraverso essa”.

Insieme a lei nel tour Alberto D'Anna, Pippo Matino, Gianni Guarracino, Franco Giacola, Ernesto Vitolo, Fulvio Liuzzi, Patrice Duenas e Rossana Russo e Francesco Maraniello, una folta schiera di ottimi musicisti...

“Sì, mi sono sempre circondato di musicisti che oltre che a fare bene il proprio lavoro, sono anche sulla mia stessa lunghezza d'onda. Li scelgo anche in base al materiale umano”.

Il suo tour è partito da Napoli insieme a Maria Pia De Vito, Teresa De Sio e Mireille Mathieu. Come dire il me-



Il cantautore Eduardo De Crescenzo

gio della napoletanità e un pizzico di Francia...

“Ci sono state ovviamente delle motivazioni ben precise perché io abbia invitato queste tre donne al mio concerto. Teresa De Sio perché ho iniziato con lei a duettare già nei miei primi dischi nell'82 e nell'83 (‘Amico che voli’ e ‘Decrescenzo’). C'erano delle canzoni che cantavamo insieme e per la prima volta nel concerto di Napoli scorso abbiamo cantato una di queste canzoni (‘Quanto tempo ce vo’) dal vivo. Mireille Mathieu ha invece inci-

stia attraversando un momento di stasi. Non c'è improvvisazione, è tutto stabilito a tavolino. Credo che questo non faccia bene alla causa della musica stessa”.

Lei è un uomo schivo, riservato, che non ama le luci della ribalta, ma quando è sul palco sembra trasformarsi...

“Quando mi rivedo mi dico: ma chi è questo? Mi chiedo anche: ma qual è il vero, quello riservato o quello in scena? Credo di far coincidere il mio modo di essere uomo con quello di essere musicista”. **Nel '91 ha inciso un album che si intitola ‘Cante Jondo’ con cui ha posto attenzione particolare alla musica gitana, al flamenco. Da cosa è nato questo interesse?**

“In quel periodo ho cercato innanzitutto di non farmi ingabbiare da ‘Ancora’, la canzone ormai diventata famosa. Quindi ho fatto dei percorsi alternativi per conoscere altre culture musicali comunque affini al melos mediterraneo. La Spagna mi è sembrata quasi un approdo naturale. Nell'album ‘Cante Jondo’ c'era anche un pezzo dedicato a Camaron de la Isla, un artista che faceva coincidere il fatto di essere uomo libero all'essere musicista libero”.

E il suo ultimo album ‘La vita è un'altra’ da cosa è stato ispirato?

“Rappresenta un compendio della mia vita artistica fino ad ora. Con questo album ho voluto dire che la vita è un'altra perché non è quella che ci circonda, ci violenta tutti i giorni, ci fa vedere e sentire cose che non vorremmo vedere e sentire. Mi auguro che sia invece quell'altra vita, quella che ci passa dentro, quella più vicina alla verità”.

so a suo tempo in Francia ‘Ancora’ con il testo di Charles Aznavour, riproposta durante il concerto. Maria Pia De Vito perché lei mi è molto vicina per quanto riguarda l'improvvisazione. Nei finali delle mie canzoni cerco sempre di ‘andarmene’ con la voce per slegarmi dai testi, che in qualche modo ingabbiano quel che è l'autonomia della musica stessa”.

In questo senso è molto jazzistico e non poteva fare migliore scelta che Maria Pia De Vito...

“Penso che la musica in questo periodo